

Comune di CAVA MANARA

Provincia di Pavia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI COGLIATI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di CAVA MANARA

Organo di revisione

Verbale n. 9/2016 del 25/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Cava Manara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cava Manara, li 25/05/2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto DOTT. LUIGI COGLIATI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 24.02.2015;

- ◆ ricevuta in data 14.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 13.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'ente

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 23;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 17.07.2015, con delibera n. 26;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 13.05.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2804 reversali e n. 2762 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati utilizzati, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione;
- non è stato fatto ricorso ad indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE ITALIA SPA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			865.107,82
Riscossioni	1.086.256,30	3.702.043,51	4.788.299,81
Pagamenti	639.529,52	3.803.880,99	4.443.410,51
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.209.997,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.209.997,12
di cui per cassa vincolata			5.798,21

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.209.997,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	5.798,21
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	5.798,21

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
Disponibilità	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 360.000,00:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 28.471,93 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 € 28.4791,93

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 5.798,21 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 74.756,15 come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
FPV ENTRATA			131.029,54
Accertamenti di competenza	5.071.038,87	4.600.734,93	4.759.980,31
Impegni di competenza	5.286.488,60	4.485.898,54	4.298.785,34
FPV SPESA CORRENTE (-)			82.072,02
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE (-)			435.396,34
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-215.449,73	114.836,39	74.756,15

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	3.702.043,51
Pagamenti	(-)	3.803.880,99
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-101.837,48
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	131.029,54
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	517.468,36
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-386.438,82
Residui attivi	(+)	1.057.936,80
Residui passivi	(-)	494.904,35
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	563.032,45
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		74.756,15

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.916.615,24	2.727.408,60	2.877.882,08
Entrate titolo II	385.049,65	262.640,73	169.224,92
Entrate titolo III	1.239.299,95	924.798,66	901.798,61
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.540.964,84	3.914.847,99	3.948.905,61
Spese titolo I (B)	3.946.574,00	3.473.987,41	3.394.601,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	251.352,43	263.900,46	166.882,99
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	343.038,41	176.960,12	387.421,44
FPV di parte corrente iniziale (+)			54.233,05
FPV di parte corrente finale (-)			55.342,67
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-1.109,62
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			10.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)			
di cui:	0,00	28.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		28.000,00	
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	257.476,84	20.194,21	15.792,65
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	27.250,00	20.194,21	15.792,65
Altre entrate (specificare)	230.226,84		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	85.561,57	184.765,91	380.519,17

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	218.299,21	396.483,73	328.694,98
Entrate titolo V**			
Totale titoli (IV+V) (M)	218.299,21	396.483,73	328.694,98
Spese titolo II (N)	776.787,35	458.607,46	281.650,80
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-558.488,14	-62.123,73	47.044,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	28.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	257.476,84	20.194,21	15.792,65
FPV conto capitale iniziale (I1)			76.796,49
FPV conto capitale finale (I2)			435.396,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	301.011,30	121.652,60	379.287,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I1-I2-L+Q)	0,00	51.723,08	83.523,98

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	19.291,00	19.291,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	35.787,23	30.321,02
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	55.078,23	49.612,02

Relativamente alle sanzioni amministrative del codice della strada la quota non impegnata è confluita nella quota dell'avanzo vincolato.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Canone concessorio gas	38.502,00
Interessi di mora	4.546,46
Rifusione spese legali	12.754,72
Totale entrate	55.803,18
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) - contributi finanziati da canone concessorio	38.502,00
Totale spese	38.502,00

Le entrate relative alla rifusione delle spese legali e gli interessi di mora sono confluiti nell'avanzo di amministrazione.

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.601.446,20, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			865.107,82
RISCOSSIONI			4.788.299,81
PAGAMENTI			4.443.410,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.209.997,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.209.997,12
RESIDUI ATTIVI			1.446.596,81
RESIDUI PASSIVI			537.679,37
<i>Differenza</i>			908.917,44
<i>FPV per spese correnti</i>			82.072,02
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			435.396,34
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.601.446,20

Nei residui attivi sono compresi euro 531.259,39 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze (addizionale comunale)

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	606.990,64	1.361.044,55	1.601.446,20
di cui:			
a) parte accantonata	170.933,39	428.808,41	480.103,36
b) Parte vincolata			55.813,24
c) Parte destinata	100.202,73	582.310,64	300.825,83
e) Parte disponibile (+/-) *	335.854,52	349.925,50	764.703,77

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	6.940,86
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.872,38
TOTALE PARTE VINCOLATA	55.813,24

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	454.655,36
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	5.448,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	20.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	480.103,36

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					10.000,00	10.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		379.287,00			0,00	379.287,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	379.287,00	0,00	0,00	10.000,00	389.287,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire

una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.544.585,00	1.086.256,30	388.660,01	- 69.668,69
Residui passivi	1.048.648,27	639.529,52	42.775,02	- 366.343,73

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Fpv entrate (+)	131.029,54
Totale accertamenti di competenza (+)	4.759.980,31
Totale impegni di competenza (-)	4.298.785,34
Fpv spesa (-)	517.468,36
SALDO GESTIONE COMPETENZA	74.756,15
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	57.646,68
Minori residui attivi riaccertati (-)	127.315,37
Minori residui passivi riaccertati (+)	366.343,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	296.675,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	74.756,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	296.675,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	389.247,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	840.768,01
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.601.446,20

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4087
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3835
3	SALDO FINANZIARIO	252
4	SALDO OBIETTIVO 2015	42
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	42

L'ente ha provveduto in data 30.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	777.253,00	477.214,68	470.849,67
I.M.U./I.C.I recupero evasione	165.573,00	33.755,57	41.493,77
I.M.U./I.C.I anni precedenti	6.090,00	2.223,50	763,81
T.A.S.I.			419.677,95
T.A.S.I. anni precedenti			7.053,11
Addizionale I.R.P.E.F.	530.000,00	550.000,00	730.000,00
Addizionale I.R.P.E.F. anni precedenti	1.000,95		1.874,44
Imposta comunale sulla pubblicità	55.006,02	51.985,62	61.771,20
Recupero evasione imposta pubblicità	418,00		26.140,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	2.411,03	102,60	
Totale categoria I	1.537.752,00	1.115.281,97	1.759.623,95
Categoria II - Tasse			
TOSAP	20.949,00	22.227,32	23.145,60
Tosap recupero evasione			2.139,00
TARI	638.194,00	637.670,49	671.880,95
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	4.569,39	8.722,45	6.981,77
Integrazione tassa rifiuti anni prece	8.673,81	2.033,00	3.909,52
Tassa concorsi			
Tasi		415.623,37	
Addizionale provinciale Tari	31.913,82	31.850,00	
Totale categoria II	704.300,02	1.118.126,63	708.056,84
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	674.563,22	494.000,00	410.201,29
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	674.563,22	494.000,00	410.201,29
Totale entrate tributarie	2.916.615,24	2.727.408,60	2.877.882,08

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	23.500,00	41.493,77	176,57%	25.212,71	60,76%
Recupero evasione TASI	6.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TARES/	10.000,00	6.981,77	69,82%	6.199,01	88,79%
Recupero evasione altri tributi	26.282,00	26.140,00	99,46%	18.518,00	70,84%
Totale	65.782,00	74.615,54	113,43%	49.929,72	66,92%

Relativamente alle somme ancora da riscuotere è stato costituito idoneo fondo credito di dubbia esigibilità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	877,49	100,00%
Residui riscossi nel 2015	877,49	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	35.581,82	
Residui totali	35.581,82	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
208.299,21	311.699,11	174.410,36

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	208.299,21	0,00%	0,00%
2014	311.699,11	8,98%	8,98%
2015		0,00%	0,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	29.629,43	
Residui totali	29.629,43	

Relativamente alle somme ancora da riscuotere è stato costituito idoneo fondo credito di dubbia esigibilità.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	317.362,64	171.011,45	94.130,72
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	18.835,04	18.124,20	25.959,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	21.801,00	29.161,10	19.291,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	27.050,97	44.343,98	29.844,20
Totale	385.049,65	262.640,73	169.224,92

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	810.036,60	596.348,25	502.505,24
Proventi dei beni dell'ente	93.938,27	94.551,98	87.392,02
Interessi su anticip.ni e crediti	1.563,51	540,61	177,11
Utili netti delle aziende	326,60		
Proventi diversi	333.434,97	233.357,82	311.724,24
Totale entrate extratributarie	1.239.299,95	924.798,66	901.798,61

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

	PROVENTI	COSTI	SALDO	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	39.906,50	100.937,59	-61.031,09	39,54%	42,71
Soggiorno climatico anziani	17.184,91	17.122,00	62,91	100,37%	94,44
Trasporto alunni	16.415,00	86.622,00	-70.207,00	18,95%	16,73
Assistenza domiciliare	15.494,20	35.629,02	-20.134,82	43,49%	23,25
Centro estivo scuola materna	2.936,00	8.376,77	-5.440,77	35,05%	59,93
Servizio integrativo pomeridiano	19.017,00	20.453,54	-1.436,54	92,98%	72,73
Pre scuola	12.342,00	11.421,76	920,24	108,06%	54,05
Refezione scolastica	196.595,86	221.694,05	-25.098,19	88,68%	84,84
Telesoccorso	146,25	150,00	-3,75	97,50%	66,67
Totale	320.037,72	502.406,73	-182.369,01	63,70%	55,87

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	77.694,52	53.357,70	107.530,51
riscossione	66.654,32	49.787,30	64.421,85
%riscossione	85,79	93,31	59,91

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	41.500,00	26.461,10	55.587,76
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	19.800,53
entrata netta	41.500,00	26.461,10	35.787,23
destinazione a spesa corrente vincolata	14.250,00	8.064,74	18.890,27
Perc. X Spesa Corrente	34,34%	30,48%	52,78%
destinazione a spesa per investimenti	27.250,00	20.194,21	16.896,96
Perc. X Investimenti	65,66%	76,32%	47,22%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.570,40	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.570,40	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	43.108,66	
Residui totali	43.108,66	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad

interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 7.159,96 rispetto a quelle dell'esercizio principalmente a causa della rinegoziazione di un contratto di locazione per una antenna di telefonia

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	44.978,03	100,00%
Residui riscossi nel 2015	40.316,51	89,64%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.661,52	10,36%
Residui della competenza	4.641,74	
Residui totali	9.303,26	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	997.026,27	987.251,47	957.844,37
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	64.490,59	46.001,17	36.913,74
03 - Prestazioni di servizi	2.040.080,74	1.915.732,64	1.807.541,56
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	601.343,40	275.130,99	262.959,05
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	170.145,53	157.600,70	145.632,43
07 - Imposte e tasse	64.341,47	74.419,38	139.051,11
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.146,00	17.851,06	17.929,57
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	3.946.574,00	3.473.987,41	3.367.871,83

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o [562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità](#)) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.039.798,52	957.844,37
spese incluse nell'int.03		
irap	59.121,69	56.410,45
altre spese incluse	1.652,95	293,94
Totale spese di personale	1.100.573,16	1.014.548,76
spese escluse	205.484,40	188.361,68
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	895.088,76	826.187,08
Spese correnti	3.937.704,08	3.367.871,83
Incidenza % su spese correnti	22,73%	24,53%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	738.376,48
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	5.500,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	208.067,43
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	56.410,45
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.194,40
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.014.548,76

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	142.457,14
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	24.446,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici - SEGRETARIO COMUNALE	21.458,54
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		188.361,68

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 06.03.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, provvederà a trasmettere tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 . Tale conto sarà redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare sarà accertato che le somme indicate nello stesso corrispondano alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponda a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	27,00	27,00	27,00
spesa per personale	1.049.696,48	1.045.571,90	1.014.548,76
spesa corrente	3.946.574,00	3.473.987,91	3.367.871,83
Costo medio per dipendente	38.877,65	38.724,89	37.575,88
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,60%	30,10%	30,12%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	62.596,29	62.397,42	62.397,42
Risorse variabili	14.448,96	6.000,00	4.755,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-7.784,23	-7.275,11	-7.160,36
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	69.261,02	61.122,31	59.992,06
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	9.234,42	5.000,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,9468%	6,1912%	6,2632%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese

di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 117.278,51 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.200,00	88,00%	1.224,00	1.186,33	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	9.798,36	80,00%	1.959,67	228,33	0,00
Sponsorizzazioni	337,80	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.500,00	50,00%	1.250,00	566,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 228,33 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

SPESA 2011	LIMITE 2015 = 30% SPESA 2011	IMPEGNI DI SPESA 2015
4.464,60	1.339,38	1.203,92

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 145.632,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,74.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ///

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,69 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
500.965,00	799.367,11	281.650,80	-517.986,31	-64,80

Lo scostamento deriva principalmente dalla costituzione di un fondo pluriennale vincolato spesa di € 435.396,34 per opere finanziate ed avviate, ma esigibili nel 2016.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha effettuato acquisti di immobili a titolo oneroso. Con decreto 325 del 11/03/2015 l'Agenzia del Demanio ha trasferito a titolo non oneroso, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni nella legge 98/2013, un immobile statale.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'ente ha determinato il fondo secondo il metodo ordinario

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 212.290,74.

L'ente in relazione alla tipologia delle entrate ancora da riscuotere, ed in considerazione del fatto che sia le entrate legate al recupero dell'evasione tributarie sia le entrate del codice della strada risultavano fino al 2015 riscosse per cassa ha preferito determinare un importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di entità maggiore rispetto a quello risultante dalla media semplice, costituendo un vincolo corrispondente alle somme che alla data di approvazione del rendiconto non risultano ancora riscosse.

Il fondo costituito è di € 454.655,36

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2014 per passività potenziali legate ad un ricorso al Consiglio di Stato è stato svincolato in sede di rendiconto 2015 avendo l'ente vinto la causa.

E' stata in ogni caso accantonata la somma di euro 20.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e/o spese legali.

Dettaglio	FONDO CONTENZIOSO E SPESE LEGALI AL 31/12/2014 – 01/01/2015	Variazioni	FONDO CONTENZIOSO E SPESE LEGALI AL 31/12/2015
Passività potenziale ricorso al Consiglio di Stato	€ 150.000,00	-150.000,00	0,00
Spese legali	€ 10.000,00	+10.000,00	€ 20.000,00

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.448,00 per indennità di fine mandato derivante da:

fondo al 31/12/2014 € 2.724,00

accantonamento previsto nel bilancio 2015 € 2.724,00

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	3,97%	3,74%	3,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.754.430,13	3.503.077,70	3.239.177,24
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-251.352,43	-263.900,46	-166.882,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.503.077,70	3.239.177,24	3.072.294,25
Nr. Abitanti al 31/12	6.765,00	6.783,00	6.707,00
Debito medio per abitante	517,82	477,54	458,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	170.145,73	157.600,70	145.632,43
Quota capitale	251.352,43	263.900,46	166.882,99
Totale fine anno	421.498,16	421.501,16	312.515,42

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Fattispecie non ricorrente

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 51 del 29.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 13.05.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	32.593,43	31.310,37	18.149,63	74.364,00	65.065,76	698.558,44	920.041,63
di cui Tarsu/tari	32.593,43	31.310,37	18.149,63	73.859,00	61.151,86	91.299,27	308.363,56
di cui F.S.R o F.S.						23.913,47	23.913,47
Titolo II				3.780,97	3.009,73	40.781,60	47.572,30
di cui trasf. Stato						9.722,41	9.722,41
di cui trasf. Regione						19.950,00	19.950,00
Titolo III	1.250,00	3.637,58	14.115,43	41.042,98	47.730,78	192.789,20	300.565,97
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			763,31		3.898,21	4.671,74	9.333,26
di cui sanzioni CdS						43.108,66	43.108,66
Tot. Parte corrente	33.843,43	34.947,95	32.265,06	119.187,95	115.806,27	932.129,24	1.268.179,90
Titolo IV						117.914,05	117.914,05
di cui trasf. Stato						84.784,62	84.784,62
di cui trasf. Regione						3.500,00	3.500,00
Titolo V	21.600,00						21.600,00
Tot. Parte capitale	21.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.914,05	139.514,05
Titolo VI	19.810,56	10.367,17	829,85	1,77		7.893,51	38.902,86
Totale Attivi	75.253,99	45.315,12	33.094,91	119.189,72	115.806,27	1.057.936,80	1.446.596,81
PASSIVI							
Titolo I	6.121,08		3.786,44	6.674,21	5.016,04	390.530,10	412.127,87
Titolo II						70.724,23	70.724,23
Titolo III							0,00
Titolo IV	15.524,23	2.925,43	1.120,82	831,77	775,00	33.650,02	54.827,27
Totale Passivi	21.645,31	2.925,43	4.907,26	7.505,98	5.791,04	494.904,35	537.679,37

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015 non ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<i>Evoluzione debiti fuori bilancio</i>		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
4.540.964,84	3.914.847,99	3.948.905,61

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Fattispecie non ricorrente

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Sono state considerate le seguenti partecipazioni:

- 1) ASM PAVIA – QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA 0,08289%
- 2) PAVIA ACQUE SRL – QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA 0,01590%

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

E' stata richiesta l'asseverazione della dichiarazione relativa ad Asm Pavia in quanto è pervenuta firmata solo dal direttore amministrativo.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Servizio:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Organismo partecipato:	PAVIA ACQUE SCARL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese - CONSUMO ACQUEDOTTO	11.250,00
Altre spese - RIMBORO COSTI DEPURATORE 1^ SEMESTRE	59.339,54

Servizio:	SERVIZI SOCIALI
Organismo partecipato:	CONSORZIO SOCIALE PAVESE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	13.449,36
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese - CONSUMO ACQUEDOTTO	
Altre spese - RIMBORO COSTI DEPURATORE 1^ SEMESTRE	
Totale	13.449,36

Il revisore prende atto che il responsabile del servizio finanziario ha inviato apposito questionario per ottenere specifica attestazione del rispetto delle seguenti normative:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 55 DEL 3/12/2008).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 190/2014 con decreto del sindaco n. 2 del 31.03.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione confermando il mantenimento della partecipazione in Asm Pavia in quanto ente strumentale per l'erogazione e gestione dei servizi pubblici locali.

L'ente ha adottato con decreto sindacale n. 2/2016 del 31.03.2016 relazione in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014, specificando che non erano previste azioni correlate al piano e conseguenti obiettivi di risparmio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

TESORIERE	CARIGE ITALIA SPA	CONTO DEL TESORIERE 2015
ECONOMO	SARCHI RAFFAELA	RENDICONTO DELL'ECONOMO 2015
RISCUOTITORI SPECIALI	AGENTI CONTABILI INTERNI	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
CONCESSIONARI		CONTO DELLA GESTIONE PRESENTATO TRAMITE POSTA CERTIFICATA

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
<u>Entrate correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	32.435,04	
- risconti passivi iniziali	+	25.003,25	
- risconti passivi finali	-	19.788,76	
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
- rettifiche finanziarie per riscossione di crediti iscritti fra i crediti di dubbia esigibilità	-	3.502,21	
Saldo maggiori/minori proventi			-30.722,76
<u>Spese correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	31.193,29	
- costi anni futuri iniziali	+	1.000,00	
- costi anni futuri finali	-	832,00	
- risconti attivi iniziali	+	16.440,33	
- risconti attivi finali	-	3.514,97	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
- rettifiche per beni inventariati	-	1.060,70	
Saldo minori/maggiori oneri			-19.160,63

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	252.063,93
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	57.646,68
- minori debiti iscritti fra residui passivi	151.475,18
- sopravvenienze attive (acquisizione gratuita EX TIRO A SEGNO)	121.110,00
- sopravvenienze attive (rettifica IVA A DEBITO)	45.718,51
Totale	628.014,30
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	558.593,47
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	32.530,75
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità (accantonamento FCDE)	121.810,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	712.934,22

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		461.194,97
Rettifiche entrate correnti	meno	30.722,76
Rettifiche spese correnti	più	19.160,63
Integrazioni positive	più	628.014,30
Integrazioni negative	meno	712.934,22
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	328.694,98
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	275.512,66
Storno impegni titolo III spesa	più	166.882,99
Risultato economico		478.413,59

Il risultato finanziario di competenza da utilizzare come punto di partenza per la conciliazione è dato da

Totale entrate € 4.759.980,31

Totale spese € 4.298.785,34

E non considera il fondo pluriennale vincolato né in entrata né in uscita.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	4.680.091,77	4.115.434,33	4.170.069,67
<i>B Costi della gestione</i>	4.291.382,65	3.855.336,38	3.743.742,67
Risultato della gestione	388.709,12	260.097,95	426.327,00
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	326,60	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	389.035,72	260.097,95	426.327,00
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-168.582,02	-157.060,09	-145.455,32
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	50.300,37	69.563,04	197.541,91
Risultato economico di esercizio	270.754,07	172.600,90	478.413,59

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva quanto segue:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente deriva dall'elevato avanzo di parte corrente registrato nel 2015 (in particolare dovuto al fondo crediti di dubbia esigibilità).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 280.871,68. con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 177.833,82 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
589.998,73	617.185,47	558.593,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		151.475,18
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	146.475,18	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare) - minori altri debiti	5.000,00	
Sopravvenienze attive:		224.475,19
di cui:		
- per maggiori crediti	57.646,68	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	121.110,00	
- per (altro da specificare)- RETTIFICA IVA	45.718,51	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		375.950,37

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		24.067,71
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	6.138,14	
(finanziati con mezzi propri)	17.929,57	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		154.340,75
Di cui:		
- per minori crediti	32.530,75	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
- per accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	121.810,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		178.408,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	33.547,64		-2.639,78	30.907,86
Immobilizzazioni materiali	16.001.837,34	340.420,40	-434.843,69	15.907.414,05
Immobilizzazioni finanziarie	93.642,16	-3.502,21		90.139,95
Totale immobilizzazioni	16.129.027,14	336.918,19	-437.483,47	16.028.461,86
Rimanenze				0,00
Crediti	1.531.948,01	-28.319,50	-191.478,69	1.312.149,82
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	865.107,82	344.889,30		1.209.997,12
Totale attivo circolante	2.397.055,83	316.569,80	-191.478,69	2.522.146,94
Ratei e risconti	16.440,33		-12.925,36	3.514,97
				0,00
Totale dell'attivo	18.542.523,30	653.487,99	-641.887,52	18.554.123,77
Conti d'ordine	9.002.618,06	-71.459,00	-264.120,39	8.667.038,67
Passivo				
Patrimonio netto	5.745.197,60		478.413,59	6.223.611,19
Conferimenti	8.787.489,86	328.694,98	-346.848,55	8.769.336,29
Debiti di finanziamento	3.239.177,24	-166.882,99		3.072.294,25
Debiti di funzionamento	654.894,81	-116.090,06	-143.566,88	395.237,87
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	90.760,54	41.923,89	-58.829,02	73.855,41
Totale debiti	3.984.832,59	-241.049,16	-202.395,90	3.541.387,53
Ratei e risconti	25.003,25		-5.214,49	19.788,76
				0,00
Totale del passivo	18.542.523,30	87.645,82	-76.045,35	18.554.123,77
Conti d'ordine	9.002.618,06	-71.459,00	-264.120,39	8.667.038,67

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- software Euro 1.936,00 anni di riparto del costo 5 a partire dal 2012

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni Euro _____
- conferimento di beni Euro _____
- acquisti gratuiti Euro _____
- donazioni ottenute Euro 121.110,00
- opere a scomputo di contributi concessori Euro _____
- dismissione di cespiti Euro _____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	55	
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	340.420,40	0,00
Immobilizzi definitivi	131.181,89	
Acquisizioni gratuite	121.110,00	0,00
Ammortamenti	0,00	555.953,69
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	131.181,89
Variazione da altre cause		
TOTALI	592.712,29	687.135,58

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ASM PAVIA	37.184,90	38.447,50	1.262,60
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	37.184,90	38.447,50	1.262,60

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

tarsu	156.393,71
multe	81.537,48
ici	2.123,92
sanzioni commercio	13.000,00
rette	2.790,18
rimborso da privati	2.530,00
pubblicità	3.109,77
beni patrimoniali	1.093,00
totale	262.578,06
fondo svalutazione	222.260,00
Valore crediti al netto del fondo	40.318,06

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per iva. A seguito della registrazione in contabilità finanziaria delle operazioni dello split payment e del reverse charge l'ente ha provveduto, con l'approvazione del conto del patrimonio ad effettuare le opportune rettifiche al fine di conciliare il debito Iva indicato nei registri e il debito del conto del patrimonio.

Precedentemente il risultato indicato nel conto del patrimonio differiva da quello delle registrazioni Iva in quanto:

- non considerava il credito maturato nel periodo 2006/2010 dall'attività dell'Istituzione del Comune, soggetto con bilancio autonomo ma privo di personalità giuridica, il cui credito Iva confluiva nella dichiarazione dell'ente ma non veniva rilevato nel conto del patrimonio: € 29.872,89
- la rilevazione di fatture da emettere o da ricevere non rileva nei registri

Per tale motivo nel conto del patrimonio 2014 era indicato un debito Iva di € 51.920,72 mentre dalla dichiarazione Iva risultava un credito di € 5.354,00.

debito Iva anno precedente conto del patrimonio	51.920,72
Utilizzo credito in compensazione	5.354,00
Iva a debito dell'anno	78.323,81
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	60.080,00
Rettifica per conciliazione dei risultati	51.920,72

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito Iva.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. In particolare il revisore prende atto della scelta degli amministratori insediati da maggio 2014 di rinunciare al telefono aziendale, scelta seguita anche dal responsabile del servizio finanziario, dal segretario comunale e dal responsabile del servizio affari generali. E' stata mantenuta l'assegnazione al responsabile del servizio territorio ed ambiente, al responsabile della polizia locale e a due operatori esterni.

Il piano triennale adottato è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti nel triennio

	2013	2014	2015
Telefonia mobile	€ 4.176,91	€ 3.774,74	€ 1.200,00
Assicurazione mezzi comunali	€ 18.662,20	€ 14.669,50	€ 13.733,50
Assistenza hardware e rete informatica	€ 8.240,87	€ 2.429,28	€ 1.980,06
Acquisto di beni (totale intervento 2)	€ 64.490,59	€ 46.001,17	€ 36.913,74

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

**IL REVISORE UNICO
DOTT. LUIGI COGLIATI**

